

Parte oggi la campagna per l'Anno europeo del volontariato 2011

Sotto lo slogan "Volontari! Facciamo la differenza!", la Commissione europea ha presentato le molteplici iniziative. Budget di 8 milioni di euro. L'obiettivo: intercettare i giovani. I volontari attivi in Europa sono 100 milioni

BRUXELLES – Parte oggi da Bruxelles la campagna per l'Anno europeo 2011, dedicato al volontariato. Sotto lo slogan "Volontari! Facciamo la differenza!", la Commissione europea ha presentato le molteplici iniziative previste che prenderanno il via già da domani e metteranno in luce il lavoro ormai indispensabile dei 100 milioni di volontari attivi in Europa. Da un'indagine Eurobarometro del maggio 2010 risulta che 3 europei su 10 dichiarano di essere impegnati nel volontariato: un'attività che produce vantaggi per l'intera società e i singoli volontari. Il volontariato permette infatti di acquisire conoscenze, mettere a frutto le proprie capacità e ampliare le proprie reti sociali, portando spesso a nuove opportunità di lavoro sociale.

Si stima che il volontariato contribuisca al prodotto interno lordo per un 3-5%. Inoltre, un recente studio ha dimostrato che per ogni euro speso per sostenere l'attività dei volontari, le organizzazioni hanno ricavato un rendimento medio compreso tra tre e otto euro. Nella sola Italia ci sono tre milioni di volontari, e oltre trentamila organizzazioni non profit, per un totale di settecentomila addetti. Uno degli obiettivi dell'Anno, che gode di un budget di 8 milioni di euro, sarà avvicinare il maggior numero di nuove persone al volontariato, in particolare i giovani, anche grazie all'attrattiva di programmi di scambio come il Servizio volontario europeo. Gli altri obiettivi delineati dalla Commissione, in concerto con l'alleanza di ong che ha promosso fin dall'inizio l'istituzione dell'Anno, riguardano la riduzione gli ostacoli amministrativi e burocratici al volontariato; il conferimento di maggiore autonomia e responsabilità alle organizzazioni di volontariato e il miglioramento della qualità del servizio; premiare e riconoscere le eccellenze nel volontariato e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del settore.

A questi fini, la Commissione incoraggerà lo scambio di buone pratiche gli Stati membri e le organizzazioni di volontariato, con particolare attenzione alla formazione dei volontari, all'accreditamento e alla certificazione della qualità del servizio e a un collegamento efficiente ed efficace tra i potenziali volontari e le opportunità di prestare servizio. La Commissione incentiverà anche la costituzione di nuove reti di organizzazioni per favorire gli scambi transfrontalieri e le sinergie tra le organizzazioni di volontariato e altri settori, come ad esempio le imprese.

Nel corso dell'anno saranno anche promossi centinaia di attività, eventi e progetti, sia a livello nazionale che comunitario. Tra queste è previsto un road-show che nel corso dell'intero anno prossimo toccherà tutti i 27 paesi dell'Unione, a cominciare dal Belgio, e in cui volontari provenienti da tutta l'Unione presenteranno le loro esperienze e incontreranno politici e cittadini. Un'altra iniziativa prevede la creazione di servizi giornalistici audio e video realizzati da 27 reporter volontari sull'attività di 54 organizzazioni di volontari. A fine 2011, questi contenuti saranno utilizzate per realizzare un documentario di qualità adatta alla

trasmissione televisiva.

Verranno infine organizzate quattro conferenze tematiche centrali del mondo del volontariato. La prima, l'8 gennaio a Budapest, sul riconoscimento del volontariato. Una seconda prima dell'estate sul contributo del volontariato alla società; una terza a ottobre sul tema dell'autonomia e della responsabilità delle organizzazioni di volontari; infine a dicembre la conferenza conclusiva sulle sfide future. (mm)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa